



COLLETTIVA DI TANIA PISTONE

GALLERIA
ALLEGRA
RAVIZZA
LUGANO

RAVIZZA 
BROWNFIELD
 GALLERY

COLLETTIVA DI
TANIA PISTONE

22.09 - 09.11 2018
lunedì-venerdì h. 11-18
sabato su appuntamento

Via Nassa 3A - 2° piano
6900 - Lugano Svizzera
Tel. +41 91 22 43 187
art@allegraravizza.com
www.allegraravizza.com

“La poesia non è di chi la scrive, ma di chi gli serve”¹

Il percorso espositivo, dal titolo *Collettiva di Tania Pistone*, allestito dall'artista stessa, ci guida in un intimo viaggio attraverso la scrittura nell'arte: da sempre la parola si è intrecciata con la storia dell'arte, legando in un dialogo che nei secoli è divenuto indissolubile.

Le parole di un testo e le immagini di un disegno, nascono dal comune gesto della mano, si tratta di segni che imprime le nostre idee in forme differenti, lasciano traccia di noi e della nostra storia, sono una memoria visiva, un testamento culturale. La definizione stessa di linguaggio implica una comunicazione fatta da un rapporto di interazioni di simboli aventi lo stesso valore per gli individui che li utilizzano. La peculiarità delle lettere, è che oltre ad avere un preciso significato ed un suono, sono segni tracciati su un foglio, ed è per questo motivo che oltre al loro diretto significato semantico, possiamo leggerle anche come immagini.

¹ Cit. Conversazione tra Mario e Neruda, tratta da *Il postino*, film italiano del 1994 con la regia di Michael Radford.

La scrittura presente nell'arte antica era spesso riferita a utenti che non erano in grado di leggere, questo implicava dover utilizzare il potenziale visivo dei testi scritti, trasformandosi addirittura in veri e propri elementi decorativi. E nel corso dei secoli questo stretto rapporto tra parola e arte è rimasto saldo. Dalle miniature Medioevali, alla grafia speculare di Leonardo, ai Futuristi come Balla e Depero, al surrealismo di Magritte, dagli artisti poveri come Merz e Boetti agli artisti di strada come Banksy.

La scrittura di Tania Pistone è fatta di stratificazioni di alfabeti a noi riconoscibili, ma totalmente illeggibili, si sviluppano e nascondono su piccole tele colorate e materiche, caratterizzate da tinte forti, parole, strati di vernice e colla. Simboli nuovi e segni sconosciuti attirano l'attenzione dell'occhio dello spettatore nel vano tentativo di leggere le parole che l'artista cela sulla tela, lasciandoci una curiosa insoddisfazione. Il titolo, ispirato dall'opera di Bruno Munari, racchiude in sé la tipica sottile ironia dell'artista e un viaggio all'interno della personalità di Tania Pistone, che nel corso della sua carriera, ha mantenuto una ineccepibile

coerenza di ricerca affiancata ad una produzione in costante evoluzione. Gli scritti attingono a linguaggi di vario livello, da Freud a Calvino e Rilke, Topolino, sino ai voli pindarici di un ex cadetto della Nunziatella.

La serie dei *Microgrammi*, nati in tributo all'opera di Robert Walser, sono l'ispirazione per le dimensioni così ridotte delle sue opere: la scrittura si rimpicciolisce per celarne il significato e confondere i nostri pensieri. Le sue opere, fatte di un continuo accartocciarsi di immaginari segreti, di storie, piccoli pensieri o grandi amori, ci aprono ad un volo onirico ed estremamente introspettivo, personale e inesplorato per ogni opera.

Il piccolo o piccolissimo formato, rendono questo viaggio nella tela estremamente intimo, trasformandosi in quadri da viaggio o da taschino. Queste opere sono amuleti del pensiero, piccolissimi generatori di poesie quotidiane che ci accompagnano nella nostra vita e pronti ad accompagnarci in ogni momento.

“Poetry is not for those who write but for those who need it”¹

The exhibition, titled *Collettiva di Tania Pistone* and installed by the artist herself, will guide us along an intimate journey through writing in art: words have always been interwoven with art history, linking with it in a dialogue that over the centuries has become indissoluble.

The words of a text and the images of a drawing arise from a common gesture made by the hand; we are dealing with marks that impress our ideas in different forms: they leave traces of us and our history, they are a visual memory, a cultural testament. The very definition of language implies a communication made up of interactions of symbols with the same value for the individuals who use them. The peculiarity of the letters is that, besides having a precise meaning and sound, they are marks traced out on a sheet of paper, and it is due to this that, besides their immediate semantic meaning, we can also read them as images.

¹ Cit. Conversation between Mario and Neruda, taken from *Il postino*, an Italian film from 1994, director Michael Radford.

The writing present in the art of the past was often naimed at users who were unable to read, and this implied having to use the visual potential of the written texts, which were even transformed into genuine decorative elements. And over the centuries this close relationship between words and art remained solid. From Medieval miniatures to Leonardo’s mirror writing, such Futurists as Balla and Depero, the Surrealism of Magritte, exponents of Arte Povera such as Merz and Boetti, and to street artists such as Banksy.

Tania Pistone’s writing consists of stratifications of alphabets we can recognise but that are totally illegible; they develop and hide on small coloured and tactile canvases, characterised by strong hues, words, and layers of varnish and glue. New symbols and unknown marks attract the eye of the viewers in a vain attempt to read the words that the artist hides on the canvas, leaving us strangely unsatisfied. The title, inspired by the work of Bruno Munari, contains in itself the artist’s typical subtle irony as well as a journey within the personality of Tania Pistone who, during her career, has maintained an exemplary coherence in her art together with a

constantly evolving output. The writings draw on various levels of language, from Freud to Calvino, Rilke, Mickey Mouse, and even the Pindaric flights of a cadet from a military school.

The *Microgrammi* series, a tribute to the work of Robert Walser, are the inspiration for the small size of the works: the writing shrinks to hide the meaning and to confuse our thoughts. Her works, consisting of a continual crumpling up of secret images, stories, small thoughts, and great loves, leave us open to a dreamlike and highly introspective flight, one that is personal and unexplored in each work.

The small or miniscule format, make this journey into the canvas extremely intimate, and is transformed into travel or pocket pictures. These works are thought amulets, tiny generators of everyday poems that accompany us in our life, always ready to accompany us at any time.

“Conversazione tra Allegra Ravizza e Tania Pistone sulla scrittura”

- DA COSA NASCE IL TUO INTERESSE PER LA SCRITTURA E PER IL TUO UTILIZZO NELLE OPERE?

La scrittura è un pretesto formale, in quanto ogni lettera è un segno che offre infinite combinazioni.

- IL FATTO CHE LA TUA SCRITTURA SIA RESA ILLEGIBILE ALL'INTERNO DELLE OPERE VUOLE ESSERE UNO STIMOLO O UNA CHIUSURA?

Non ho intenti narrativi e mi considero una rotella nella grande macchina della pittura di vocazione astratta.

- COME TI RAPPORTI A CORRENTI QUALI LA POESIA VISIVA?

Per quel che riguarda il mio lavoro, ho interessi per la scrittura e non per la poesia visiva che spesso soggiace ai problemi della grafica: problemi analoghi alla discussione negli anni '50 tra Munari e Reggiani circa la necessità o meno di permettere alla pittura la confluenza di architettura, design, ecc.

Io sto dalla parte “purista” della pittura.

- DOVE TROVI INTERESSE PER UN ARGOMENTO? COSA TI AFFASCINA DELLE STORIE CHE SCRIVI E RACCONTI NELLE OPERE?

La vita è una fonte continua di stimoli, rivelazioni, problemi. E lì sta, il mio campo di pesca. Alla fine però sulle mie tele, confluiscono segni, ritmi, che hanno più a che fare con la musica; la scrittura di fondo è quello. E' un rumore che è anche musica.

“Conversation between Allegra Ravizza and Tania Pistone about writing”

- WHERE DID YOUR INTEREST IN WRITING AND OF USING IT IN YOUR WORK COME FROM?

Writing is a formal pretext, insofar as each letter is a mark that offers infinite combinations.

- IS THE FACT THAT YOUR WRITING IS MADE ILLEGIBLE IN YOUR WORKS A STIMULUS OR A MARK OF CLOSURE?

I have no narrative aims, and I consider myself a cog in the great machine of abstract painting.

- HOW DO YOU RELATE YOURSELF TO SUCH MOVEMENTS AS VISUAL POETRY?

With regard to my work, I am interested in writing and not in visual poetry which is often subject to the problems of graphics: similar problems to the discussions in the 1950s between Munari and Reggiani about the need or not to allow painting to intersect with, for example, architecture and design.

I am on the “purist” side of painting.

- WHERE DOES YOUR INTEREST IN AN ARGUMENT COME FROM? WHAT FASCINATES YOU IN THE STORIES THAT YOU WRITE AND TELL IN YOUR WORKS?

Life is a continuous source of stimuli, revelations, and problems. And that is where my field of interest lies. However, when it comes down to it, on my canvases there come together marks and rhythms that have more to do with music; the background writing is that: a noise that is also found in music.

- PERCHÉ I QUADRI DA VIAGGIO?

Il '900 è stato l'epoca del gigantismo, nato nella cultura americana dei grandi spazi. Io vengo dalla tradizione dei piccoli fondi oro oppure di Klee le cui opere si insinuavano nella vita in modo capillare.

- QUAL È LA DIFFERENZA TRA IL TUO LAVORO PIÙ POETICO E QUELLO PIÙ MANIACALE DI OPALKA?

Opalka era un artista concettuale che ha deciso di autocastrarsi e fare un solo quadro in tutta la vita e cioè ha permesso al "progetto" di rappresentare tutta la sua vicenda d'artista.

- PERCHÉ PREDILIGI I PICCOLI FORMATI?

La pittura, a parte l'epoca degli affreschi che illustravano vicende di grandi uomini, di grandi famiglie attraverso una narrazione allegorica, è stata ed è, una ricerca di emozioni che come tutti ben sanno si misura non a intensità e non a formato.

- LA POESIA È DAVVERO "PER CHI GLI SERVE"? E QUALI INDAGINI DI PENSIERI PUÒ APRIRE?

Quando meno te lo aspetti, ti arrivano esperienze non previste e indecifrabili, allora, si può immaginare di andare dallo psicoanalista oppure aprire un libro di poesie; in quel caso la poesia è di chi gli serve.

- OGGI CHE LA SCRITTURA È FORSE LA PIÙ SOFFERENTE DELLE ARTI (RICORDIAMO LA DIFFICILISSIMA CONDIZIONE DEI POETI CONTEMPORANEI ORMAI QUASI AI MARGINI DELLA CULTURA DI MASSA), IL TUO LAVORO

- WHAT IS THE REASON FOR THE TRAVEL PAINTINGS?

The 20 th century was the age of gigantism, a result of the American culture of large spaces. I come from a tradition of small golden backgrounds or else of Klee whose works insinuated themselves into my life in a thorough way.

- WHAT IS THE DIFFERENCE BETWEEN YOUR MORE POETICAL WORK AND THE MORE MANIACAL WORK OF OPALKA?

Opalka was a Conceptual artist who decided to castrate himself in order to make a single picture throughout his whole life; in other words, he allowed the "project" to represent his whole life as an artist.

- WHY DO YOU PREFER SMALL FORMATS?

Painting, apart from the age of frescoes representing the affairs of great men or of great families through an allegorical narrative, was and still is a search for emotions that we all know are to be measured by intensity and not by their format.

- IS POETRY REALLY FOR "THOSE WHO NEED IT"? AND WHAT PATHS OF THOUGHT CAN IT OPEN UP?

When you least expect it there arrive unforeseen and undecipherable experiences; you can think of going to a psychoanalyst or open a book of poetry: in such a case the poetry is for those who need it.

- NOW THAT WRITING IS PERHAPS THE MOST AILING OF THE ARTS (LET'S REMEMBER THE EXTREMELY DIFFICULT

**CHE LA RENDE “VISIVA” MA ILLEGIBILE, CREDI POSSA
ESSERE UN NUOVO MOD DI FARE POESIA?**

Le mie aspirazioni si basano e puntano su una idea illusoria della poesia e della pittura come surrogato al frastuono della società di massa.

**- SEI FORSE ALLA RICERCA DI UN NUOVO ALFABETO O DI
UNA NUOVA FORMA DI COMUNICAZIONE?**

Sì, penso a questo punto di essere riuscita a creare dei moduli entro cui esercitarmi continuamente per nuove varianti.

**CONDITION OF CONTEMPORARY POETS WHO ARE BY
NOW ALMOST SIDELINED BY MASS CULTURE), DO YOU
THINK THAT YOUR WORK MIGHT BE A NEW WAY OF
MAKING POETRY BY MAKING IT “VISIBLE” BUT ILLEG-
IBLE?**

My aims are based on and point towards an illusory idea of poetry and painting as a substitute for the uproar of mass society.

**- ARE YOU PERHAPS SEARCHING FOR A NEW ALPHABET
OR A NEW FORM OF COMMUNICATION?**

Yes. I think that at this point I have managed to create modules within which to continually find new variants.

OPERE

Effimero I, 2018
carbone, acrilico e testo scritto su tela
cm 16x12x8



Senza Titolo, 2018
collage, tessuto, acrilico e testo scritto su tela
cm 24x18

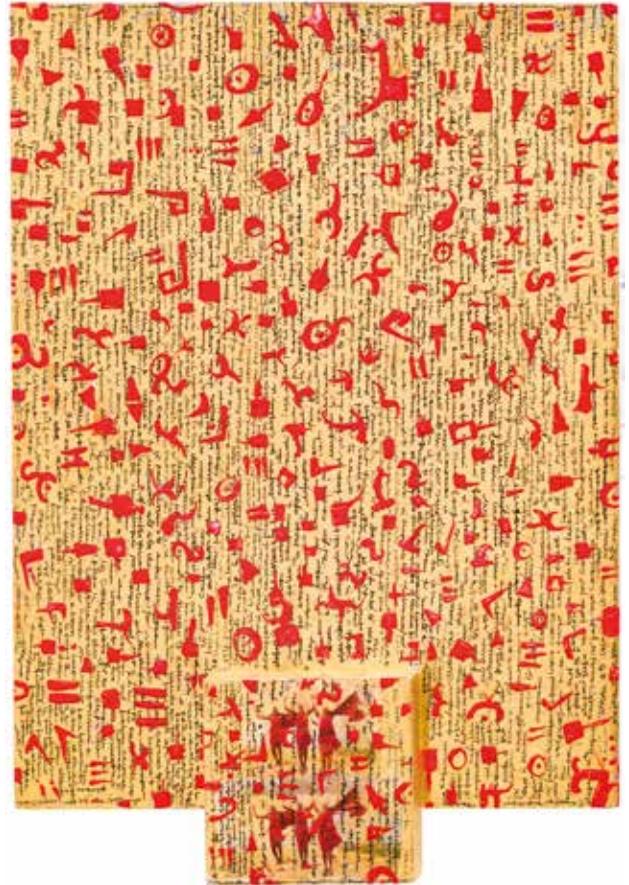


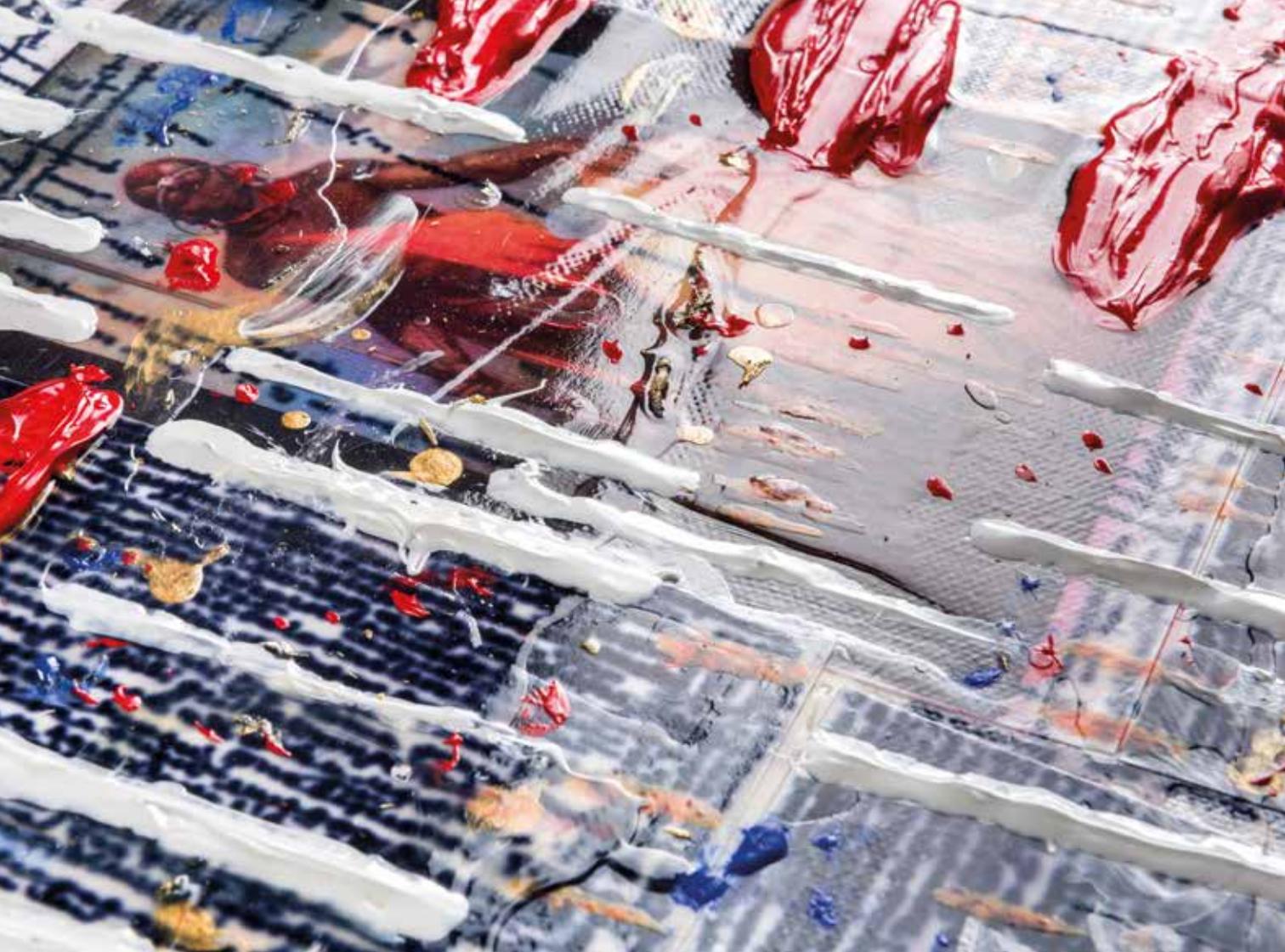
Kublai, 2018
collage, acrilico e testo scritto su tela
cm 45x29





Adamu, 2018
foglia d'oro, tecnica mista e testo scritto su tavola
cm 43x30

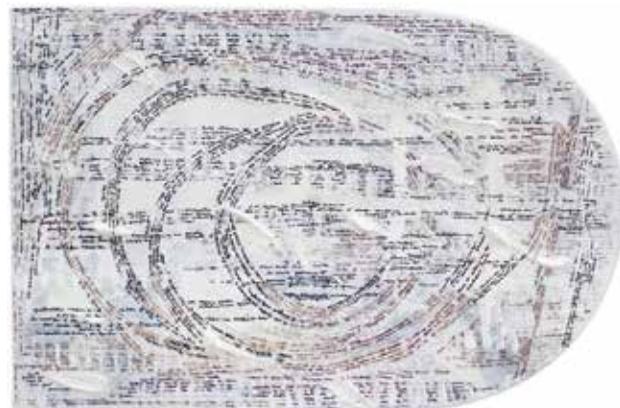




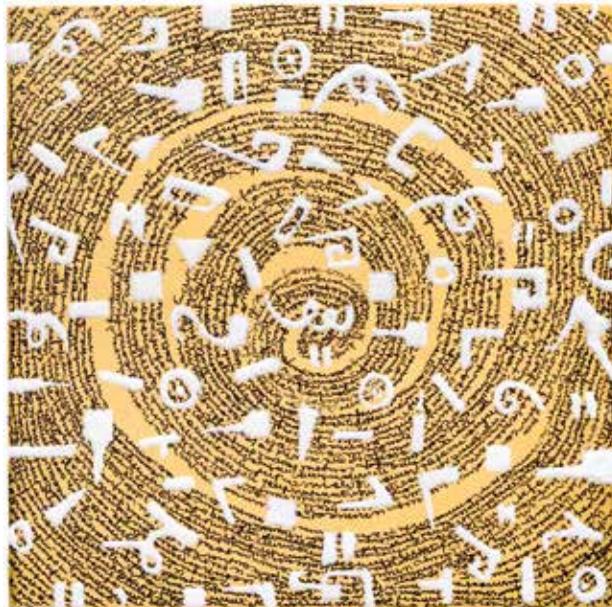
Masai I, 2008
collage, acrilico e testo scritto su tela
cm 30x30



Senza Titolo, 2011
acrilico e testo scritto su tela
cm 30,5x46



Rongorongo 2, 2018
foglia d'oro, tecnica mista e testo scritto su tavola
cm 20x20



T.S., 2006
collage, tecnica mista e testo scritto su tela
cm 30,5x30,5



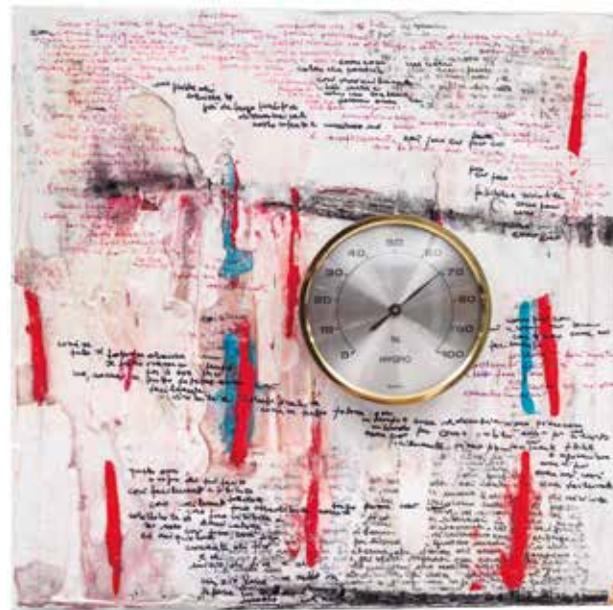
Nunziatella, 2018
foglia d'oro, tecnica mista e testo scritto su tavola
cm 100x70



MB I, 1880-2018
collage, tecnica mista e testo scritto su tela
cm 45x35



Microgramma XVIII, 2008
olio, acrilico, igrometro e testo scritto su tavola
cm 23x23



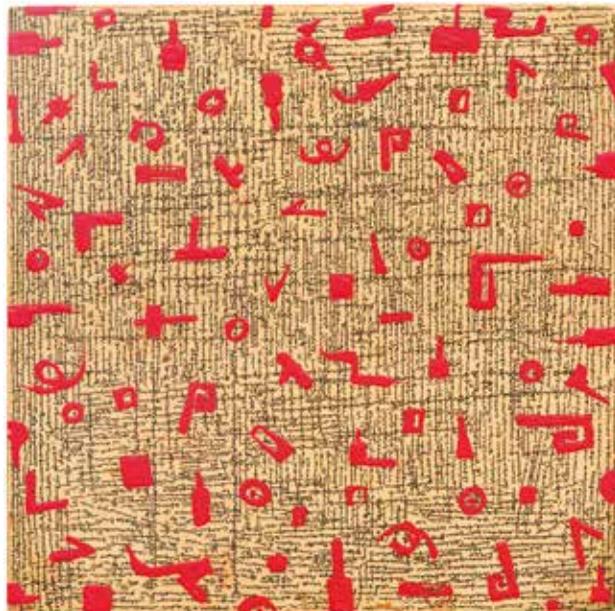
Mikio 1, 2005
acrilico, olio, tessuto e testo scritto su tela
cm 20x20x7



Pizzini 1, 2008
collage acrilico e testo scritto su tela
cm 13x11



Rongorongo 1, 2018
foglia d'oro, tecnica mista e testo scritto su tavola
cm 30x30



Pizzini IV, 2018
collage, acrilico e testo scritto su tela
cm. 10x10



Mikio V, 2018
acrilico, tessuto e testo scritto su tela
cm 15x17



Microgramma XIX, 2008
acrilico, oro e testo scritto su tela
cm 7x7

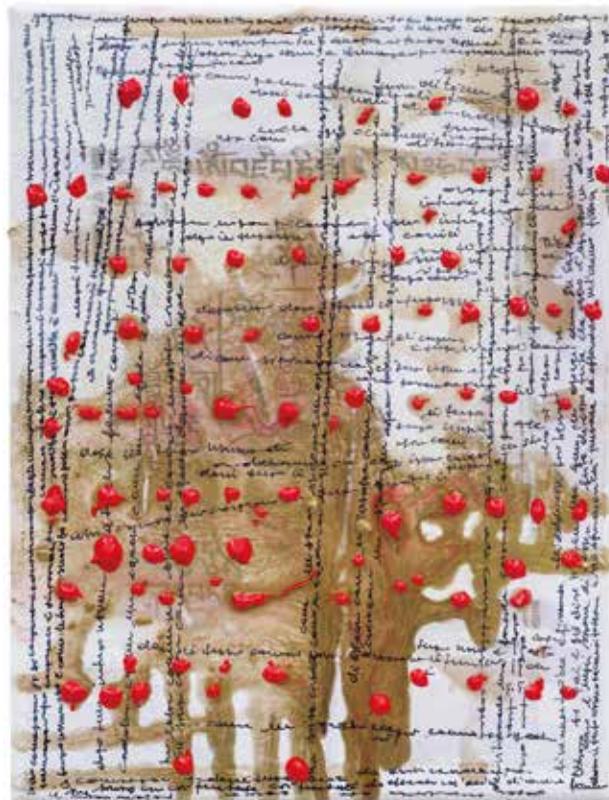


Samurai, 2018
collage, tecnica mista e testo scritto su tavola
cm 15x10





Kublai III, 2018
olio, acrilico e testo scritto su tela
cm. 24x18



Microgramma XXII, 2009
tecnica mista, ferro e testo scritto su tela
cm 7x15



Senza titolo, 2012
acrilico, acetato e testo scritto su tela
cm 29x44,5



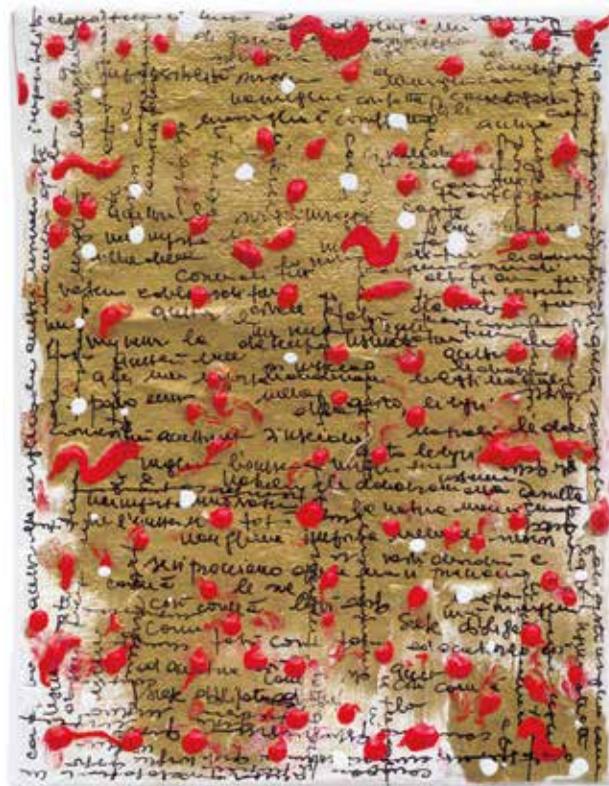
Pizzini III, 2018
collage, carta, acrilico e testo scritto su tela
cm 24x30



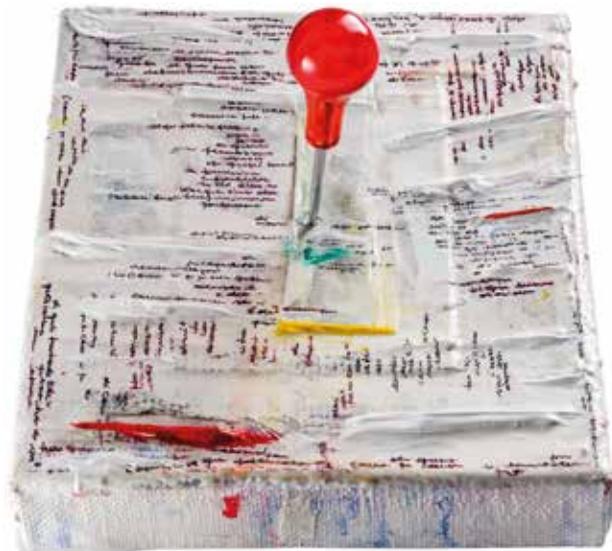
Mikio VIII, 2018
acrilico, tessuto e testo scritto su tela
cm 18,5x13,5



Kublai II, 2018
olio, acrilico e testo scritto su tela
cm 16x12



Microgramma VIII, 2008
acrilico, olio, collage, testo scritto su tela e punteruolo
cm 14x10x15



Masai 2, 2008
collage, acrilico, cristallo di rocca e testo scritto su tela
cm 25x18





Pizzini II, 2018
collage, tecnica mista e testo scritto su tavola
cm 30x40,5



Bogn, 2018
collage, acrilico e testo scritto
cm 12x10



Microgramma XVII, 2008
acrilico, pigmento e testo scritto su carta
cm 26,5x26,5



Bern 1887, 2017
lettera, acrilico, rame e testo scritto su tela
cm 10x6,5



Camille Claudel 2, 2017
collage, acrilico, lacca e testo scritto su tela
cm 30x20



Effimero II, 2018
carbone, acrilico e testo scritto su tela
cm 10x10x8



Strahler V, 2011
cristallo di rocca, acrilico e testo scritto su acetato
cm 30x21



Strahler XIII, 2012
cristallo di rocca, acrilico e testo scritto su tela e acetato
cm 30x21



BIOGRAFIA

Tania Pistone

Nata a Catania nel 1969. Vive e lavora in Svizzera.

Born in Catania in 1969. Lives and works in Switzerland.

Mostre personali / Solo shows

1998

- *“Io Espongo”*, Associazione Culturale Azimut, Torino (Catalogo)

2003

- *“Palinsesti”*, a cura di Guido Curto, Galleria Arts and Arts Ermanno Tedeschi, Torino (Catalogo)

2004

- Galleria Cardi, Milano
- Centro d'Arte Allori, Firenze (Catalogo)

2005

- *“Paintings”*, New York University Casa Italiana Zerilli-Marimò, New York (Catalogo)

2006

- *“Dipingere a Memoria”*, Galleria Ermanno Tedeschi, Torino
- *“Encres de Chine”*, Z2O Galleria Sara Zanin, Roma (Catalogo)

2007

- Galleria Ermanno Tedeschi, Milano

2008

- Galleria Spirale Arte, Milano (Catalogo)

2009

- *“Microgramma”* THE POOLNYC, Venezia (Catalogo)

Mostre collettive / Group shows

2005

- *“Dalla A alla M”*, a cura di Chiara Guidi, Galleria Susanna Orlando, Forte dei Marmi (Catalogo)
- *“Slalom Gigante”*, Galleria Ermanno Tedeschi, Torino

2006

- *“La donna oggetto”* Castello di Vigevano, Vigevano (Catalogo)

2007

- *“Ritratti Femminili dal '500 a oggi”*, XXV Biennale Mostra Internazionale dell'Antiquariato, Palazzo Corsini, Firenze
- *“I 10 Anni di Io Espongo”*, Spazio Espositivo Azimut, Torino (Catalogo)
- *“La Terra Promessa”*, Galleria Ermanno Tedeschi, Roma

2008

- *“L'Arte di amare l'Arte”*, Museo Egizio, Torino (Catalogo)
- *“Magnetismi 2”*, Galleria Spirale Arte, Monza

2009

- *“Femminile plurale”*, Franca Pezzoli arte contemporanea, Clusone
- *“ZERO e Dintorni”*, Sperone Westwater, XXVI Biennale Mostra Internazionale dell'Antiquariato, Palazzo Corsini, Firenze

2012

- *“Strahler”* Robilan&Voena, Londra (Catalogo)
- *“Giorni Felici”*, Casa Testori, Novate Milanese (Milano)

2012-2013

- *“Senza Titolo La O di Giotto”*, Sperone Westwater, Lugano (Catalogo)

2016

- *“Nothing Is Real. Quando i Beatles incontrarono l'Oriente”*, a cura di Luca Beatrice, MAO – Museo d'Arte Orientale, Torino (Catalogo)

Catalogo realizzato in occasione della mostra
COLLETTIVA DI TANIA PISTONE
Galleria Allegra Ravizza, Lugano
22 Settembre - 9 Novembre 2018

Si ringrazia

Alice Manni, Alberto Podio, Gabriele Albarosa,
Galileo Pellion di Persano, Beatrice Medico, Macha Milito, Vivian Secchi

Testo : Allegra Ravizza / Alice Manni

Layout: Massimo Dalla Pola

Foto: Franco Borrelli

Traduzione: Michael Haggerty

Stampato a settembre in 1000 copie

© Tania Pistone, Allegra Ravizza

